



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 28/01/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22.12.2020.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** in Casalgrande, in parte nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze, in parte in videoconferenza. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22.12.2020

Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Presidente in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale della seduta consiliare del giorno 22 dicembre 2020 (costituito dagli atti portanti i numeri dal 93 al 100 compresi);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Il presidente sottopone a votazione l'approvazione del verbale:

Presenti: 17– VOTANTI n. 17 - Astenuti: 0

Voti favorevoli: 17

Voti contrari: 0

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del giorno 22 dicembre 2020 (costituito dagli atti portanti i numeri dal 93 al 100 compresi) si intende approvato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

PRESIDENTE. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 22 dicembre 2020 delle ore 20.30. Precisiamo che sono state adottate tutte le misure previste per il contenimento delle problematiche Covid, diversi consiglieri sono collegati on-line da casa sulla piattaforma predisposta. Passo la parola al Segretario dottor Napoleone Rosario che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO-DOTT. NAPOLEONE: Sono presenti i signori

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

PRESIDENTE. Presenti n. 17, assenti giustificati nessuno, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia "comunicazioni del Sindaco", passo ora la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Come primo intervento voglio ringraziare questa sera per averci concesso la sua presenza Don Luigi Rossi al quale lascio la parola che vuole fare gli auguri di buon natale a tutto il Consiglio.

DON LUGI. Io vi ringrazio, vi rubo solamente due minuti perché ho chiesto di poter incontrarvi insieme con Don Giuliano che ogni pomeriggio è in ospedale per sostenere un po' gli ammalati, non c'è questa sera. Vogliamo farvi gli auguri di un Buon Natale, è un Natale particolare questo ed allora abbiamo pensato un modo di farvi gli auguri che possa essere anche fruttuoso. Visto che non si deve andare tanto in giro nei prossimi giorni potete avere il tempo di leggere. Allora noi abbiamo pensato che vi regaliamo la Fratelli Tutti, l'enciclica di Papa Francesco sulle relazioni e sulla vita sociale. Noi riteniamo che qui

ci siano degli spunti molto interessanti per chi amministra una comunità, indipendentemente dal Credo religioso o no questi spunti sono molto laici ed anche intelligenti ed anche sociali e pensiamo che ci sia una visione molto in prospettiva, cosa che la nostra politica italiana, per non dire di più, vediamo che fa fatica ad avere una prospettiva un pochino a lungo raggio. Noi vi regaliamo questa Fratelli Tutti e vi invitiamo davvero a leggerla e forse anche a discuterne tra di voi, perché alcuni passaggi ed alcuni capitoli sono anche molto interessanti, sia per le relazioni tra di voi, per le relazioni con la popolazione, per la gente ed anche lancia delle prospettive anche su quali priorità dare alle scelte. Quindi secondo noi questa può essere una buona lettura di questo periodo, ve la diamo con il cuore, anche con amicizia perché pensiamo che il vostro lavoro sia non facile in questo momento, già non è facile di per sé poi in questo momento è ancora un po' più difficile. Pensiamo che abbiamo bisogno di punti di riferimento, a noi sembra che questa enciclica, con le osservazioni che fa e con le proposte che mette sul tavolo, possa essere per ognuno di voi, sia personalmente sia con il ruolo che ricoprite, anche un sostegno, un aiuto. Quindi noi ve la lasciamo, ce ne è una per ogni assessore e una per ogni capogruppo e poi eventualmente ve la fate girare. Quindi vi auguriamo di fare un buon Natale, sereno tranquillo ed anche un buon inizio anno. Grazie e buon lavoro.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Don per il suo intervento, ne faremo un ottimo tesoro. Grazie Don ancora di tutto. Alcune brevi comunicazioni. La prima comunicazione: con grande piacere che nei giorni scorsi la dott.ssa Barchi Roberta, responsabile dell'area servizi ai cittadini ed esperta di tributi locali è stata eletta nel Comitato Regionale dell'A.N.U.T.E.L., Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali. Alla sua elezione in Comitato Regionale è seguita la sua elezione a Presidente del Comitato Regionale per l'Emilia Romagna. Questo riconoscimento delle sue competenze e capacità fa onore a questa amministrazione e la ringrazio, la ringraziamo dell'impegno e dedizione spesi in questi anni che le hanno permesso di raggiungere questo importante prestigioso traguardo, quindi ancora complimenti ed infinite grazie alla dott.ssa Barchi Roberta, orgogliosi di averla nel nostro staff dell'amministrazione. Altra comunicazione è la dimissione e la surroga di un consigliere di frazione, di un consigliere del consiglio di frazione Dinazzano, il signor Ferraro Raffaele che per motivi di lavoro non riusciva a partecipare attivamente alle operazioni svolte dai consiglieri presso la frazione allora ha preferito rinunciare a favore dell'eletto dopo di lui che è il signor Burrafato Giampaolo. A Burrafato Giampaolo auguriamo un buon lavoro, abbiamo già potuto vedere nelle prime riunioni che è molto attivo e partecipa appunto attivamente ai lavori del consiglio di frazione, quindi ancora buon lavoro e grazie di cuore. Poi abbiamo, invece, dal consiglio di frazione di San Donnino la dimissione di Bertani Sergio. A San Donnino c'è solo la dimissione perché dopo di lui non c'era nessun altro eletto per ricoprire quella carica. Un'altra comunicazione veloce – sono gli ultimi dati arrivati oggi dall'Igiene Pubblica che vi leggo velocemente – abbiamo positivi dall'inizio pandemia 729 nel Comune di Casalgrande, abbiamo guariti 596, positivi attuali ad oggi, solo positivi, 111. I decessi su Casalgrande dall'inizio pandemia sono 22. L'età media dei positivi è di 44 anni più o meno 21, il range di età di positivi attuali va da 1 anno a 91 anni, questa è la media del Comune di Casalgrande. Questi sono dati che ci arrivano quasi ogni giorno quindi approfittavo del consiglio comunale per trasmettervi gli ultimi arrivati. Grazie Presidente, do la parola a lei.

PRESIDENTE. Grazie sindaco, passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/11/2020

PRESIDENTE. E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Debbi	Paolo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Strumia	Elisabetta	x		
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuto uno. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente, prima di iniziare vorrei condividere con i consiglieri le problematiche di stasera sulla videoconferenza, siamo passati a Lifesize che è la videoconferenza che ci viene data dalla Regione proprio per cercare di ottimizzare la banda, perché la banda e la gestione di "Jitsi" che abbiamo usato fino a prima era meno performante, quindi mi scuso se anche con questa non si riesce e di conseguenza vedremo di migliorare.

Per quello che riguarda il punto "ricognizione ordinaria delle partecipate ex art. 20" è un adempimento obbligatorio di revisione che avviene ogni anno entro il 31/12 e che quindi andiamo a fare anche questo anno. A questo scopo devono essere individuate le società che eventualmente debbano essere dismesse o sottoposte ad azione di razionalizzazione, ad esempio società che non hanno oggetto di produzione, società che risultano prive di dipendenti o abbiano numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o partecipazioni in società che siano diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale. Le società che noi prendiamo in esame sono Agac

Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture spa, Iren spa, Lepida spa e l'agenzia locale per la mobilità. È stato riportato nell'allegato A che avete il risultato della ricognizione che si riassume con il prospetto che identifica per ogni società partecipata la quota di partecipazione, come potete vedere dall'allegato che peraltro abbiamo già citato queste quote in vari documenti relativi al bilancio, si tratta di quote minimali molto piccole ed al di sotto dell'1% abbiamo, oltre Piacenza Infrastrutture, Lepida che però, essendo una società strategica, continuiamo a mantenere anche se ha una quota totalmente irrilevante. Le manteniamo tutte al momento, abbiamo in dismissione Piacenza Infrastrutture perché la società non ha dipendenti e quindi ai sensi dell'art. 20 e 24 del Testo Unico delle società deve essere oggetto di una razionalizzazione perché verrà unita, quindi prossimamente andrà poi in dismissione. La dismissione è stata deliberata in occasione della revisione straordinaria delle partecipate già tre anni fa però ancora non si è conclusa. Direi che più o meno sulle partecipate altre cose non ci sono da dire, essendo appunto un adempimento obbligatorio, pertanto vi invito ad approvare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione.

MISELLI – VICESINDACO. Solamente una precisazione tecnica, in questa videoconferenza avete a disposizione "l'alzata la mano" all'interno dei pulsanti che si trovano sulla parte in basso della videoconferenza, vi inviterei, d'accordo con il Presidente ed il Segretario, ad utilizzare quel meccanismo nel caso vogliate la parola. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Solo per una precisazione: riguardo alla dismissione di Piacenza Infrastrutture. Anche Agac Infrastrutture è senza dipendenti e mi chiedevo come mai la differenza. Ho letto che Agac Infrastrutture gestisce la rete di cui usufruisce anche il Comune, quella è la differenza di trattamento? E poi volevo capire se questa dismissione di Piacenza è un obbligo per il nostro Comune. Grazie

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri? Prego vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. La differenza tra Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture è data dalla strategicità di Agac; la Agac effettivamente non rispetta il parametro dei dipendenti, ma la sua attività è indispensabile per le amministrazioni comunali, non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche, per un espresso obbligo normativo ed un'eventuale internazionalizzazione non è compatibile con i limiti finanziari dei Comuni, quindi non si procede ad una dismissione di Agac Infrastrutture. Piacenza Infrastrutture verrà dismessa, i tempi sono lunghi perché la dismissione è complessa ed in questo momento è stata presa in carico dal Comune di Reggio Emilia per conto di tutti i Comuni che quindi sta procedendo con le attività necessarie per questa dismissione.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni, passo ora alla votazione. Prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
---------	------	------------	-----------	----------

Daviddi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 6. Il Consiglio approva a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. PROROGA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE FRA I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE E VIANO

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI - SINDACO. Siamo a deliberare, a fare la delibera di consiglio per la proroga della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i comuni di Scandiano, Casalgrande e Viano. Perché questa proroga? Questa proroga perché nel primo anno di mandato avevamo dato una scadenza, scadenza fissata al 13 gennaio 2021 per l'incarico al nostro Segretario Generale, il dott. Rosario Napoleone. In questa seduta chiediamo appunto di prorogare questa scadenza fino al 31 Maggio 2022, questa data perché molto probabilmente, noi ci auguriamo di no, ma molto probabilmente il dottor Rosario Napoleone probabilmente andrà in pensione. Mi soffermo solo a ringraziare prima di passare poi alla discussione del punto, il dott. Rosario perché in questo anno e mezzo, nuovi un po' dell'amministrazione quindi non si dava quell'importanza che invece meritava questa figura, la figura del segretario generale del Comune. Me ne scuso perché all'inizio veramente non gli si dava il valore che meritava. Un Comune come il nostro avrebbe tutto il diritto ad avere un segretario a tempo indeterminato, a tempo pieno; le risorse economiche per questo momento non ce lo permettono e quindi in comune accordo coi Comuni di Viano e di Scandiano l'abbiamo preso in parti proporzionate alla grandezza del Comune sulle tre amministrazioni, però mi ripeto in questo anno c'è stata una collaborazione veramente puntuale precisa e proficua col dottor Rosario Napoleone che voglio ancora ringraziare e per questo motivo questa sera siamo a chiedere a questa assemblea di prorogare fino all'entrata in pensione del dott. Napoleone cioè il 31 maggio 2022. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al sindaco Daviddi. È aperta ora la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni di voto, passo ora alla votazione. Prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE: Grazie per le parole del Sindaco, non sono sicuramente meritate ma comunque:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Daviddi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Debbi	Paolo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Strumia	Elisabetta	x		
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il quarto punto all'ordine del giorno, quindi a nome di tutto il Consiglio non posso che associarmi a quanto detto da parte del sindaco. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO

PRESIDENTE. Passo pertanto la parola all'assessore Roncarati per l'illustrazione del punto.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Il regolamento che vi propongo di approvare questa sera riguarda il servizio bibliotecario, la necessità di rinnovare il regolamento deriva dal fatto che questo regolamento appartiene al '94 quindi c'è diciamo un aggiornamento che è dovuto. Trovate all'interno del nuovo regolamento un aggiornamento normativo legislativo, questo serve anche per dare un migliore servizio ai nostri cittadini. Abbiamo basato diciamo la costituzione di questo regolamento un po' sulla convenzione che noi abbiamo motivato nel precedente regolamento quindi ci siamo adattati anche ai regolamenti dei comuni della Provincia e anche all'AIB, Associazione Italiana Bibliotecaria, che è un punto di riferimento per i regolamenti bibliotecari, un elemento che abbiamo tolto dall'attuale poi regolamento bibliotecario è il comitato unico di gestione della biblioteca, questo deriva da una gestione di un sistema strutturale politico legislativo che ormai è vecchio, non si utilizza ormai più quindi abbiamo deciso di toglierlo e riguardava un sistema di cooperazione con anche le scuole ma adesso con gli

assessorati ovviamente queste cooperazioni si mantengono con gli assessorati ed anche il rapporto che c'è tra gli utenti e la biblioteca è anche regolata all'interno del nuovo regolamento. È stata inserita anche l'informatizzazione, ovviamente ai tempi non c'erano le postazioni dei computer, adesso ovviamente ci sono e quindi vengono regolate, è stata aggiunta anche la sede della biblioteca che allora non era segnalato, ovvero in Piazza Ruffilli 3, essendo anche all'interno appunto questo regolamento il nostro Comune, la nostra biblioteca all'interno del sistema bibliotecario ovviamente sono stati aggiunti anche tutti quegli aspetti che riguardano il prestito interbibliotecario e la cooperazione interbibliotecaria soprattutto, ovviamente all'interno della nostra provincia. In generale comunque i principi di gestione della nostra biblioteca comunale segnalibro sono ovviamente rimasti invariati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Roncarati, ringrazio anche il responsabile Elena Colli per essere presente questa sera. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente. Io ho una domanda che mi era sfuggita durante la commissione: all'articolo 19 per quanto riguarda l'accesso alle sale viene scritto che l'accesso alle sale lettura con materiale proprio è consentito subordinatamente alle esigenze del servizio di consultazione e lettura. Volevo chiedere se in questo senso per quanto riguarda anche gli studenti che normalmente frequentano la biblioteca proprio per lo studio quindi con materiale proprio, se cambia qualcosa o se comunque resterà invariato il servizio, si cercherà immagino di conciliare le esigenze di tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, vediamo se ci sono altre richieste. Prego assessore Roncarati.

RONCARATI - ASSESSORE. Grazie Presidente. Provo a rispondere io e poi nel caso se Elena, la nostra responsabile vuole aggiungere qualcosa le lascio l'opportunità. Questo è un servizio che di fatto rimane invariato, semplicemente specifica che quelle sale che sono destinate appunto alla lettura è giusto che vengano utilizzate in tal senso e non con altre modalità, quindi si va là ad esempio per chiacchierare, metto come esempio, ovviamente non è opportuno quindi deve essere limitato alla sola lettura o studio nel caso di adolescenti, di universitari che ovviamente molto spesso frequentano la nostra biblioteca per questo motivo, grazie.

PRESIDENTE. Dott.ssa Colli prego.

COLLI. Buonasera a tutti. Confermo quello che ha appunto appena detto l'assessore Roncarati, quindi questo appunto fa parte del regolamento perché potete immaginare dobbiamo regolamentare quello che riguarda il comportamento degli utenti all'interno ma ovviamente ci sono, come ben conoscete la nostra biblioteca, delle aree adibite anche a poter consentire agli utenti, agli studenti di utilizzare i propri libri ed in più ci sono sempre a completa disposizione e a supporto i nostri bibliotecari per varie consulenze, anche per eventuali ricerche appunto con i propri libri oltre che il materiale all'interno della biblioteca, in quanto tra gli obiettivi vi è quello di andare sempre più in supporto degli studenti, degli utenti, dei frequentatori della nostra biblioteca.

PRESIDENTE. Grazie dott.ssa Colli, ci sono altri interventi? Consigliere Panini.

PANINI. Volevo solo fare un ringraziamento all'assessore Roncarati e anche alla dottoressa Colli per questi cambiamenti, questo aggiornamento del regolamento visto che

è già tanti anni, 36 - 37 anni che non è stato modificato, volevo fare un ringraziamento per questo lavoro che è stato fatto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, ci sono altri interventi? Non ci sono anche interventi pertanto dichiaro conclusa la fase dibattimentale, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro pertanto chiusa la fase di dichiarazione di voto, passiamo pertanto alla votazione. Prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Debbi	Paolo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Strumia	Elisabetta	x		
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 17, contrario nessuno, astenuto nessuno. Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità, prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Debbi	Paolo	x		
Ruini	Cecilia	x		

Strumia	Elisabetta	x		
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 17, contrario nessuno, astenuto nessuno. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora al sesto punto in ordine del giorno.

6. RECESSO ALL'ADESIONE A DESTINAZIONE TURISTICA "EMILIA" APPROVATO CON DCC N. 22/2017

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Daniele Benassi per l'illustrazione del punto.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera andiamo a proporre al consiglio comunale questo recesso da un ente strumentale della Regione Emilia-Romagna partecipato da diverse municipalità delle Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia che è nato principalmente per lo scopo di promuovere attività turistiche o comunque per lavorare assieme ai comuni cofinanziare progetti che guardano il mondo del turismo. Perché andiamo a proporre al Consiglio il recesso da questo ente strumentale? Il Comune di Casalgrande negli ultimi anni si è trovato a comunque saldare la quota associativa a questo ente dal 2017 in poi ma, confrontandomi anche con i responsabili di settore ed anche gli allora responsabili di settore nessuno si ricorda che si sia mai collaborato fattivamente con questo ente ma non perché sicuramente sia stata una negligenza di uno piuttosto che dell'altro ma proprio perché riteniamo che la natura del nostro territorio sia prevalentemente a vocazione industriale quindi sviluppare progetti di valorizzazione turistica sul nostro territorio è sicuramente difficile ed è ad un altro livello. Sicuramente con questo non si vuole dire che il turismo Casagrande è pari a zero, che non potrà mai esistere, sicuramente però potrà esistere in una dimensione diversa, ovviamente noi ci appoggiamo a tutte le piccole associazioni, piccole e grandi che siano del nostro territorio che si impegnano fattivamente nella promozione della zona e comunque non abbiamo mai mancato la collaborazione verso questo tipo di attività, l'associarsi a questo ente per il Comune di Casalgrande riteniamo sia un po' diciamo eccessivo ma perché è la vocazione del nostro territorio che determina questo pensiero. Quindi questa sera vi proponiamo di recedere dall'adesione a questo ente "Destinazione Turistica Emilia". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, aperta ora la discussione. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Io partirei da una premessa ed una domanda. La domanda è rivolta all'assessore: se ci può dire più o meno quanto paga annualmente il Comune come quota a destinazione turistica Emilia. La premessa è che, come sappiamo, la Destinazione Turistica Emilia nasce formalmente verso la fine del 2017 ed ufficialmente verso la fine del 2018 quindi l'attività diciamo così appunto di attività operativa quindi i frutti anche delle operazioni fatte sul campo di destinazione turistica Emilia sono gli stessi del 2019, quindi per dire che è molto fresca, molto giovane e diciamo così valutare i frutti, l'operato di destinazione turistica oggi anche sul nostro territorio sembra un po' prematuro diciamo, considerando che il 2020 per ovvi motivi come sappiamo, è stato un anno molto difficile e particolare. Ma a parte questa premessa, io penso che in merito a questo tema di, diciamo così, promozione e attività turistiche nel nostro Comune, io non ne farei tanto

questione partitica cioè penso che la base dovrebbe essere: qual è e come immaginiamo noi il futuro di Casalgrande, con futuro intendo da oggi a domani perché cioè Destinazione Turistica ci dà l'occasione di essere di fatto all'interno di una rete, all'interno di una rete provinciale regionale, chiaro che questo caso Emilia riguarda la parte emiliana. Una rete che promuove anche ovviamente in senso economico quindi attraverso i contributi ed i finanziamenti regionali che arrivano per l'attività che gli enti locali ai singoli fanno verso il proprio territorio, quindi è l'occasione di stare su una rete, una rete che può essere la Food Valley il collegamento, diciamo così, della qualità del nostro cibo piuttosto che l'attività turistica, sportiva, ambientale, enogastronomica eccetera. Quindi la domanda che sorge è perché questo Comune, all'interno di questo contesto dovrebbe, diciamo così, uscire, all'interno del contesto Emilia, all'interno del contesto che dicevo prima di tutti i tempi per attività che si possono promuovere perché ho letto appunto il punto dove dice "considerato che il territorio comunale ha una vocazione prevalentemente industriale e privo di siti e/o località di forte interesse per l'attività turistica. Sono assolutamente d'accordo che il nostro Comune sia a prevalenza come attività di appunto attività industriale, ma sicuramente non siamo inferiori ad altri Comuni nella media diciamo per altre attività turistiche, cioè il nostro Comune sembra quasi sempre che tendiamo a, come dire, svalutarlo un po' da questo punto di vista però abbiamo posti e siti appunto anche all'interno della nostra frazione molto belli che tutti conosciamo, faccio l'esempio del Castello Dinazzano piuttosto che del Quagliodromo piuttosto che di altri posti all'interno del nostro Comune quindi partire così diciamo svalutando un po' anche gli interessi che possono essere valorizzati nel nostro Comune mi sembra un po' eccessivo. Poi soprattutto io penso che dipenda sempre dalla volontà anche di un'amministrazione comunale di provare a muovere le proprie qualità all'interno del Comune, chiaro che magari partiamo svantaggiati ripeto, e questo diceva bene l'assessore Benassi, possiamo anche partire svantaggiati rispetto ad altri Comuni per quello che abbiamo già, però ciò non toglie di provare a promuovere quello che abbiamo, con le attività, coinvolgendo anche i soggetti come le associazioni piuttosto che i commercianti piuttosto che appunto tutti i soggetti che sono attivi e partecipi all'interno del nostro Comune. Quindi penso che in questo momento soprattutto ripeto dovrebbe si dovrebbe provare a promuovere delle eccellenze del proprio territorio dicevo prima, a partire appunto dalla Food Valley, la qualità del nostro cibo, dovrebbe essere il primo passo e stare all'interno di una rete che possa aiutare il Comune di Casalgrande ad emergere all'interno della zona Emilia della regione Emilia-Romagna penso che dovrebbe essere in realtà un primo passo, e non quello che si sta facendo adesso che al contrario significa appunto uscire da questa rete. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri interventi? Assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Parto inizialmente con il dato numerico della cifra annuale che versiamo alla Destinazione Turistica Emilia che è passato da €1.250 alla data di adesione nel 2017 a €2.500 annuali, quindi il Comune di Casalgrande ha versato fino ad oggi €8.750. Sicuramente, come dice il consigliere Balestrazzi è ovvio, potrebbe essere una possibilità, magari quattro anni per valutarlo non sono tanti ma secondo me sono abbastanza, però in ogni caso chiaro, sappiamo benissimo quello che ci è capitato nel 2020 e sappiamo benissimo quali sono le opportunità del nostro territorio. Diciamo che la valorizzazione di certe località non passa solo dall'adesione a Destinazione Turistica, ma passa anche attraverso altri passi, ad esempio non so, noi abbiamo approvato il progetto definitivo esecutivo per la messa in sicurezza consolidamento e recupero del Castello di Casalgrande, quindi sicuramente ci sono certe opere anche strutturali che vanno eseguite e su questo non ci tiriamo assolutamente indietro. Per di più

ci tengo anche a rassicurare che questa è una decisione che ovviamente, così come è stata presa del Consiglio una volta può essere riesaminata in futuro, diciamo che noi abbiamo parlato molto tranquillamente, abbiamo dialogato con questo ente dicendo che al momento purtroppo la situazione è questa ed il Comune di Casalgrande si trova in una situazione di difficoltà già come abbiamo detto di base, per quanto riguarda la parte diciamo più turistica. Riteniamo di investire sicuramente queste risorse comunque nell'ambito del turismo ma collaborando con associazioni per ora locali, dopodiché chiaramente l'operato di destinazione turistica Emilia potrà essere valutato anche sulla base di quello che verrà fatto o che è stato fatto in altri Comuni limitrofi, questo sicuramente. L'adesione a questo ente non escludo che possa essere rivista in un futuro, nel caso in cui la valutazione possa diventare positiva, diciamo che avendo 4 anni alle spalle come abbiamo avuto, ci sembrava come dire il momento di fare almeno questa prova e questo passo perché riteniamo che ad oggi sia più efficace investire direttamente queste risorse in un altro modo, ma assolutamente non c'è nessun tipo di, come dire, ostilità o nessun altro motivo per cui questo ente decide in questo istante di recedere da destinazione turistica. Poi ripeto i contatti sono stati tanti anche durante l'anno con il presidente dell'Ente. Io ho avuto modo di parlare diverse volte assieme al vicesindaco Miselli quindi sì, il confronto c'è e rimarrà, diciamo che per adesso non riteniamo strategica la presenza del nostro Comune all'interno di questo ente.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Io sono d'accordo con te consigliere Balestrazzi, mi sembra che rinunciare in partenza sia un atteggiamento rinunciatario, che sia difficile promuovere il turismo sul nostro territorio siamo d'accordo perché la vocazione è prevalentemente industriale, ma non vedo perché non dovremmo in un qualche modo essere parte di questa rete insieme agli altri Comuni nostri limitrofi, ci sono anche gli altri comuni, c'è Scandiano, c'è Castellarano, ci sono tutti quanti che più o meno hanno la nostra stessa vocazione. Pensando poi alla cifra che è stata detta diciamo che quello che costa far parte di questa rete penso che sia una cifra che non ci compromette nulla insomma in un bilancio. Non possiamo parlare di 4 anni di esperienza, l'esperienza è appena partita. Questi percorsi hanno bisogno di tempo ovviamente. Mi sembra che tirarsi indietro sia un atteggiamento un po' pochino isolazionista, volersi distinguere che insomma invece secondo me sarebbe meglio fare parte di questa rete e tentare in qualche modo di promuovere il nostro territorio per quel poco che può offrire. Voglio dire ho provato a cercare anche sul sito di Destinazione Turistica Emilia ad esempio ho trovato una promozione di un nostro ristorante che è sul nostro territorio, a Casalgrande, che è un ristorante che ha avuto anche dei riconoscimenti anche a livello diciamo regionale, almeno regionale ed è promosso sul sito di Destinazione Turistica Emilia. Mi vengono in mente altre cose, noi abbiamo una villa, Villa Spalletti, che è stata scelta per il set di una fiction cinematografica. Ovviamente è una villa che ha un valore anche indipendentemente dal fatto di essere scelta per il set della fiction però per dire come questa parte del nostro territorio ha avuto, diciamo è stata vista, è stata autorizzata in questo modo. Abbiamo altre ville, sappiamo quando sono le giornate del FAI, andiamo a vedere le ville che ci sono in giro, i nostri Comuni vicini, anche noi ne abbiamo, non so se possono avere all'interno diciamo qualcosa meritevole di essere promosso. Il consigliere Balestrazzi ci ha parlato della nostra collina e del fiume, ma a me viene in mente anche, se penso ai nostri Comuni vicini, a Baiso "La tavola di Bisanzio" che è un evento che viene tutti gli anni promosso, che viene pubblicizzato dappertutto e che da un certo punto di vista non è poi molto diverso dal nostro castello di Casalgrande Alto, da quello che si faceva al Castello di

Casalgrande come tipo di evento. Quindi forse qualche potenzialità c'è e rinunciarci così mi sembra un pochino un atteggiamento rinunciatario. Io proseguirei, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Nella seduta del 30 marzo 2017 i nostri consiglieri del MoVimento 5 Stelle fecero questo intervento che oggi voglio farvi rileggere: l'idea in sé non è sbagliata ma bisogna vedere come si concretizzerà. I dati di "Unioncamere" sul turismo in Provincia di Reggio Emilia sono devastanti, si possono leggere anche lì e basta girare i 45 Comuni che fanno parte della Provincia di Reggio Emilia. Nella proposta si dice che aderiamo e che successivamente valuteremo i costi, adesso è arrivato il tempo di valutare i costi ed i costi (...) Decideremo la Presidenza, è stata decisa la presidenza com'è, creeremo un direttorio che ancora non è definito e quindi è tutto piuttosto fumoso, questo fumo si è diradato. Prendiamo atto e consideriamo che l'intenzione non è sbagliata però la sostanza avverrà nella costituzione di organismi e nelle decisioni che saranno prese per Casalgrande, che proposte questo ente ha fatto in questi due anni, nessuna. Ancora una volta pare un'operazione di immagine, l'approccio come sempre è molto burocratico, vogliamo la semplificazione e continuiamo a creare enti in cui ci sono consigli di amministrazione, in cui ci sono direttori. Non ci convince ed invece dovrebbe essere secondo noi orientato a far crescere il capitale culturale delle persone residenti nel territorio, cosa che ancora crediamo. Un'amministrazione nella cura del suo territorio pensando ai suoi cittadini riuscirà sicuramente ad avere un territorio molto più attrattivo. Quello che hanno detto i consiglieri del PD in parte può essere condiviso, ma quanto queste nostre, seppur poche ma che ci sono, eccellenze hanno tratto giovamento da questo ente? C'era l'amministratore di questo ristorante, ma noi sappiamo sul sito di destinazione Emilia quante persone sono andate, quanti contatti hanno avuto? Io direi che se i risultati sono questi dopo due anni di attività, penso che la decisione di dismettere la partecipazione secondo me sia giustificata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Chiedo ai consiglieri una cosa, quando hanno finito l'intervento di spegnere il microfono e di togliere la manina della prenotazione. Consigliere Valestri, prego.

VALESTRI. Sì grazie, volevo fare alcune considerazioni perché è vero che la cifra che noi spendiamo non è altissima ma una cifra la si valuta comunque sempre per il risultato che ti permette di ottenere, ad oggi noi di risultati non ne abbiamo ottenuti perché la promozione di un ristorante per la realtà che è Casalgrande mi sembra veramente qualcosa di irrisorio. Poi proprio perché Debbi ha citato tutte queste nostre bellezze credo che utilizzare i soldi che non daremo a destinazione Emilia, utilizzarli con il supporto delle associazioni che abbiamo sul territorio per rafforzare la nostra immagine anche a livello di internet, cioè la rete viene fatta anche fuori dalle solite istituzioni che non si sa neanche che visibilità possono avere. Concordo anche con il consigliere Bottazzi quando parla di ennesimo ente burocratico, consigli di amministrazione e quant'altro. Noi abbiamo bisogno di essere snelli e di arrivare direttamente alla gente, quindi una concentrazione sul territorio di quella che è la promozione della nostra realtà secondo me è decisamente migliore che non affidarla ad un ente che la tenga in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Rispondo in merito ad alcune questioni che sono state affrontate, innanzitutto ringrazio l'assessore per le risposte ed anche per la, diciamo così,

rassicurazione sul fatto che non ci sarà la preclusione a partecipare anche in futuro nuovamente a destinazione turistica. Due considerazioni: una, la prima, economica e la seconda più secondo me di visione culturale. L'aspetto economico, diceva bene prima il consigliere Debbi, così facendo due calcoli si tratterebbe di €25.000 più o meno in 12 anni, quindi €50.000 in 24 anni, parlavamo l'altro giorno nella Capigruppo che il Comune di Casalgrande spenderà €50.000 in molto meno tempo a sistemare, a fare gli sfalci nella zona del Parco del Liofante, cosa giustissima e legittima ci mancherebbe, però considerando la quantità di denaro, il lasso di tempo utilizzato il paragone mi sembra diciamo così quantomeno dovuto. Quindi penso che, a parte che il mondo cambierà ovviamente, già è velocissimo adesso quindi cambierà ancora di più fra dodici anni però €25.000 in dodici anni non penso che sia una cifra esagerata. Venendo invece al punto di vista più culturale di visione, a parte che i dati del 2019 in realtà c'è un post ed una notizia condivisa anche penso a luglio 2019 se non vado errato, dove dicono, metà luglio 2019 quindi vuol dire che destinazione turistica era già entrata nel vivo della sua operatività, segnalavano in realtà un incremento di turisti sia esteri, quindi fuori nazione e sia fuori regione, quindi c'erano un tot di dati, ad esempio Reggio Emilia registrava un aumento del 6,8% degli arrivi ed un aumento del 4,2% di presenze del 2018, questi sono alcuni dati, si possono reperire anche su internet tranquillamente. Quindi in realtà il discorso dei dati che citava prima Bottazzi era la dichiarazione dei consiglieri del 5 Stelle che era del 2017 e questi dati sono del 2019. Al di là di questo, io appunto penso che ci sia un fattore, benissimo che il Comune di Casalgrande di sua iniziativa, senza considerare gli enti, faccio un esempio, senza considerare gli enti locali o la regione, il Comune di Casalgrande giustamente punti molto sulla promozione e sullo sviluppo del turismo locale, benissimo, però la mia considerazione è questa: siamo veramente sicuri che si possa fare da soli a livello singolo di Comune, che appunto si debba uscire da una realtà più grande di noi che mette in condizione tutti, quindi Comuni dell'Emilia con anche la Regione? Il fatto è che se noi usciamo Destinazione Turistica siamo assolutamente sicuri che anche a livello economico i contributi di bandi, di finanziamenti dalla Regione non ne avremo mai, se noi rimaniamo in Destinazione Turistica Emilia sappiamo che abbiamo delle possibilità. Bottazzi prima diceva che non siamo stati aiutati né è arrivato niente, può essere una considerazione giusta però parto anche dal punto di vista opposto cioè anche noi come Comune ci incentiviamo a livello locale, anche perché come Comune noi sappiamo i nostri punti di forza, quello che può essere appunto turismo enogastronomico piuttosto che il turismo sportivo, le passeggiate nelle nostre colline piuttosto che il turismo ambientale o tutti i tipi di attività che possiamo valorizzare, noi li conosciamo; quindi se come Comune noi sappiamo quali sono i nostri punti di forza e li, diciamo così, promuoviamo, cerchiamo questo interscambio con Destinazione Turistica Emilia, abbiamo forse più possibilità di "portare a casa" qualcosa per i nostri cittadini perché di questo stiamo parlando, stare in una realtà che collega tante realtà diverse vuol dire stare collegati sia dal punto di vista di visione, come pensiamo e come immaginiamo che sia il nostro Comune tra 5 piuttosto che 10 anni, sia dal punto di vista economico, abbiamo delle possibilità di ricevere dei contributi che servono insieme ovviamente ai soldi del Comune, a finanziare delle attività per i nostri commercianti, la nostra associazione e tutto il nostro territorio, tessuto sociale perché alla fine dal turismo ci guadagniamo tutti come cittadini di Casalgrande. Invece uscendo sappiamo sicuramente che non avremo queste possibilità. Poi ripeto benissimo che il Comune come singolo ente farà da solo, molto bene, però ci escludiamo, ci togliamo, diciamo così, delle possibilità che potremmo avere; possibilità che potremmo avere ad un costo abbastanza accessibile considerate altre spese che abbiamo come Comune che l'amministrazione fa legittimamente su altre cose. La mia considerazione è questa: dal punto di vista economico e dal punto di vista di visione anche culturale che

vogliamo avere, di come ci immaginiamo Casalgrande da oggi a tra cinque piuttosto che dieci anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Solo per aggiungere, condivido ovviamente quello che ha detto il consigliere Balestrazzi riguardo la visione, solo per precisare questo ente non deve proporre delle cose da fare a Casalgrande ma deve fare promozione di cose che vengono fatte a Casalgrande, quindi secondo me è sbagliato aspettarsi che questo ente ci cali dall'alto chissà quali manifestazioni, secondo me è presto per parlare di risultati, considerati i tempi e considerato il nostro territorio, noi non siamo una località balneare, non abbiamo la montagna, gli impianti da scii e quindi non è che così, in uno schioccare di dita facciamo promozione turistica, facciamo turismo nel giro di un anno, due anni, forse occorre di più, occorre appunto restare in rete, visto che le caratteristiche del nostro territorio sono uguali a quelle dei Comuni nostri circostanti, ed insieme possiamo valorizzare meglio anche dal punto di vista turistico il nostro territorio, considerando che è vero che abbiamo un costo da sostenere però potrebbero arrivare anche dei vantaggi, anche di natura economica che oggi probabilmente non vediamo ma per me, non perché l'esperienza è fallimentare, ma perché è passato troppo poco tempo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Prima nel suo intervento il consigliere Balestrazzi ha detto che ci potrebbe anche essere la possibilità che non aderendo a Destinazione Emilia si perda la possibilità di accedere a contributi anche regionali, però se non sbaglio a destinazione Emilia partecipano soltanto Parma, Piacenza, Reggio Emilia, sono fuori Modena e Bologna. Questo cosa vuol dire? Che Modena e Bologna con questa loro non adesione rischiano di perdere contributi per il turismo da parte della Regione? Secondo me no. Già il fatto che lasciamo fuori, con tutto il bene che voglio alla mia Provincia, non possiamo paragonarci a Bologna, se fuori da questo ente c'è proprio il capoluogo che dovrebbe essere un po' il motore del turismo in Regione, anche questo ci deve fare un po' riflettere secondo me. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI. Buonasera a tutti. Premetto che non è che conosco molto bene questa Destinazione Emilia, però volevo fare alcune considerazioni, la prima è questa: la cifra non ha assolutamente valore, non sono i mille, i duemila, i cinque o i diecimila euro, quando si fa un investimento, si fa un investimento per avere un ritorno e da quello che ho capito qua il ritorno non c'è stato. Poi non capisco in parte, è quello che poi ha detto il consigliere Bottazzi, quale sia la logica che per avere dei contributi regionali bisogna aderire ad un ente della Regione, mi sembra un po' contraddittorio. Inoltre, per rispondere a quello che diceva il consigliere Balestrazzi che parlava di proiezione futura del nostro Comune, mi sembra che almeno dalla relazione che avrebbe ipotizzato l'architetto Caiti non vedo come eventuali diciamo così ponti, strade o collegamenti ferroviari possano essere l'attrazione turistica. Normalmente io ritengo che quando si fanno degli investimenti ci deve essere un tornaconto, da quello che ho capito in questo momento il tornaconto non c'è e per cui non vedo il motivo, vista anche onestamente la situazione attuale che non è certo una situazione che può spronare il turismo anzi purtroppo il turismo in questo momento è uno dei settori che soffre e che sta lacrimando da tutte le parti per questa situazione legata alla pandemia, per cui non vedo come investire risorse in qualcosa che attualmente sicuramente non porterà a dei risultati, possa essere una strada da perseguire. Inoltre,

vediamo ad esempio quello che ha detto il consigliere Benassi, qui non è che rinunciando a questa convenzione si chiuda per sempre il rapporto con questo ente, lo si può riprendere eventualmente in futuro però ripeto normalmente quando si fanno degli investimenti ci devono essere tornaconti legati al tipo di investimento, se è promozione ci deve essere il tornaconto sulla promozione ma mi sembra di capire che nel nostro territorio questo risultato non ci sia stato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Al netto che si possa giustamente, ripeto, legittimamente essere d'accordo o no sull'uscita da Destinazione Turistica Emilia, però stiamo parlando di un tema importante per i cittadini, penso, che dobbiamo essere informati tutti adeguatamente su questo tema. Bologna non è in Destinazione Turistica Emilia per un semplice motivo, che quando è stata istituita nel 2017 è stata istituita Destinazione Turistica Emilia, Destinazione Turistica Romagna e Destinazione Turistica Bologna metropolitana, quindi Bologna ha una simile organizzazione, un'organizzazione a livello di governance simile a quella Emilia e Romagna va per conto suo. Tra l'altro Modena è entrata in convenzione con Destinazione Turistica Bologna nel 2018, e per una serie di motivi: quattro- cinque temi a livello di turismo erano legati ad esempio penso alla Motor Valley piuttosto che all'Appennino Bianco che collega Modena e Bologna, quindi avevano temi turistici comuni e settori, attività in comune quindi hanno fatto questa convenzione. Quindi non è assolutamente vero che Bologna e Modena non partecipano, semplicemente sono a metà tra la Romagna e la Emilia e quindi hanno anche questo livello di governance diverso. Detto ciò, ripeto, il consigliere Ferrari prima diceva dobbiamo quantificare l'investimento che facciamo, va benissimo, osservazione corretta, osservazione legittima, io dico solo che rimanendo all'interno di Destinazione Turistica Emilia abbiamo secondo me delle possibilità, poi si possono valutare anche nel futuro come spero è un'operazione che di fatto è stata fatta operativamente nel 2019, i risultati si sono visti quell'anno lì, 2020 no perché lo sappiamo tutti, quindi è ancora in fase di avvio, però abbiamo delle possibilità, se usciamo non le abbiamo. Poi anche lì valutiamo gli investimenti fatti, il Comune di Casalgrande ha speso €50.000 per fare gli sfalci al Parco del Liofante e come lo valutiamo come investimento fatto? Sicuramente è giusto perché l'erba è tagliata bene e per i cittadini è perfetto, per alcuni cittadini, però magari per altri €50.000 possono essere stanziati su un altro investimento che può essere più importante quindi il tornaconto dell'investimento certo che deve essere considerato però, siccome all'inizio del suo intervento il consigliere Ferrari diceva che non è importante, se non è importante diciamo che se quei soldi lì sono una cifra relativamente bassa ed accessibile allora tanto vale avere delle possibilità in più che non averle, tutto qua. Poi ripeto ringrazio l'assessore Benassi per aver anche gentilmente detto che non ci sarà preclusione, e di questo lo ringrazio e siamo assolutamente sereni, vediamo come si evolvono le cose. Grazie

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Io condivido in pieno quello che ha detto l'assessore Benassi, non è precluso niente quindi un domani si può sicuramente riaderire a questa Destinazione Turistica Emilia, a parte che noi facciamo anche parte di un'Unione ed avrebbe molto più senso, infatti nello Statuto di questa Destinazione Turistica Emilia ci sarebbe il fatto che sarebbe opportuno partecipare come Unione dei Comuni non come Comune di Casalgrande. Il secondo punto, Balestrazzi continua ancora a ripetere i €50.000 delle potature di Salvaterra, mi dispiace perché lui non abita a Salvaterra però,

visto che il Comune di Casalgrande comprende anche la frazione di Salvaterra e quindi Salvaterra è un anno e mezzo che chiede questo intervento perché nei 5 anni precedenti non è mai stato fatto nulla, abbiamo un degrado urbano da recuperare che, sì effettivamente ha ragione Balestrazzi, stiamo spendendo tanti soldi sì, per ridare un decoro al nostro territorio perché non è Destinazione Turistica Emilia che promuove un ristorante privato e poi dice che ci vogliono 4 anni per vedere i risultati, Villa Spalletti è 800 anni che è sul nostro territorio, poteva già promuoverla, Villa Spalletti non sa ancora dov'è. Benissimo. Quindi i soldi che vengono spesi sul territorio vengono condivisi e vengono, diciamo, visti insieme ai cittadini di quella frazione, quell'operazione sono più di cinque anni che i cittadini di Salvaterra l'aspettavano, quindi ci sembra veramente opportuno portare a termine quel lavoro che non ha niente a che vedere con Destinazione Turistica Emilia. Poi ripeto quello che ha detto Benassi che è fondamentale, noi abbiamo delle associazioni sul nostro territorio che stanno lavorando molto bene e stanno veramente portando avanti progetti interessanti. La Regione fa bandi tutti i giorni ai quali si partecipa e mi sembra che Giovani Boglioni abbiano vinto qualche cosa, mi sembra però adesso chiedo poi all'assessore se mi può delucidare su questo punto, visto che la Regione non solo a Destinazione Turistica Emilia riconosce questi soldi. Quindi degrado urbano che si è perperato in dieci, quindici anni di amministrazione, quindi abbiamo un gap da risolvere. Sì è vero Balestrazzi, stiamo asfaltando, stiamo tagliando l'erba, stiamo anche facendo la casa della salute, stiamo facendo la casa di riposo, abbiamo fatto la guardia medica, stiamo ristrutturando un edificio che è stato acquistato cinque anni fa ad un prezzo perlomeno un più alto che le potature di Salvaterra perché c'è in consiglio comunale una delibera di consiglio che ha deliberato di acquistare quell'immobile, andatevi a vedere l'importo, ed un po' più che la potatura, bellissimo, uno scatolone vuoto. Quindi se andiamo a vedere perché questa amministrazione sta lavorando a testa bassa, senza fare proclami eccessivi ma cerchiamo di recuperare un gap, strade al dissesto, dissesto idrogeologico, abbiamo San Donnino che l'anno scorso si è allagato, abbiamo dei danni, ci sono delle abitazioni che si sono allagate, stiamo intervenendo, probabilmente anche lì, Balestrazzi, stiamo spendendo due soldi, un po' la bonifica ed un po' il Comune. Probabilmente Balestrazzi spenderemo due soldi anche sul Ponte di Veggia perché il governo nazionale ha messo a disposizione solo €2.000.000 e ha chiamato subito tutto contento il Sindaco di Sassuolo, mi ha richiamato, mi ha detto: sì però sono a livello nazionale, quindi probabilmente a noi arriveranno €100.000 o €50.000 e probabilmente se si fosse intervenuti prima quella spesa era più modesta. Poi potrei continuare, abbiamo tanti interventi ancora da fare quindi il discorso del territorio io lo terrei separato da Destinazione Turistica Emilia alla quale non voglio togliere il valore che ha ma in questo momento, come dice giustamente l'assessore, riteniamo che sia inopportuno spendere quella cifra. Questo altr'anno se vediamo che le iniziative saranno meritevoli possiamo anche richiedere di partecipare quindi non vedo tutta questa problematica. Una piccola chicca: andatevi a leggere chi è il presidente di questa associazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Sì a me dispiace un po' anche questa ironia un pò sui "Giovani Boglioni", non sono l'unico qua dentro a far parte di questa associazione, una ironia un po' anche forse troppo personalistica ed un po' troppo sì, personale ecco, però a me sembra di aver usato toni molto tranquilli, anche fin dall'inizio ho ringraziato l'assessore Benassi per la sua esposizione ed anche per la non preclusione, quindi una discussione penso molto serena e ho ringraziato anche il consigliere Ferrari che ha fatto un'osservazione molto legittima che ovviamente non condivido come gruppo, non condividiamo. Il discorso dei 50.000, ed il sindaco lo sa perché abbiamo fatto la

Capigruppo insieme, l'ho usato come esempio per paragonarlo alle spese che il Comune può fare, poi è normale, il Comune può spendere 50.000 euro, quello che vuole, se ci fosse un'amministrazione di un colore diverso potrebbe spenderli su un'altra parte, questo è normale indirizzo politico-amministrativo che un'amministrazione deve dare, saranno poi giustamente come dice il sindaco i cittadini a giudicare. Tutte le volte soprattutto anche al sottoscritto viene tirato fuori, tirato in ballo ancora tutti gli anni la storia dell'amministrazione di prima, io mi sono promesso che da adesso in poi tutte le volte che si tirerà in ballo l'amministrazione di prima non mancherà ricordare che il sottoscritto prima non era in consiglio comunale ed altri sì, però non penso sia questo il campo e soprattutto la sede opportuna per fare questi ragionamenti. Quindi al di là del dispiacere per questa battuta ironica siamo molto sereni, discussione aperta con posizioni legittime, Bottazzi, il consigliere Ferrari e l'assessore ripeto che ringrazio, hanno espresso le loro opinioni più che legittime, io ho usato il termine dei €50.000 solo come esempio quindi assolutamente se i cittadini di Salvaterra chiedono questo intervento ben venga che si faccia, sono il primo a dire che è stato fatto l'interesse dei cittadini quindi era solo un paragone di esempi, sulle altre attività di territorio, noi stiamo parlando di Destinazione Turistica Emilia quindi mi limiterei a quello. Per concludere, ringrazio nuovamente di tutti gli interventi e mi spiace che a volte si vada su una ironia personale che ripeto forse dovremmo tenerla per altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, assessore Benassi.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Sul discorso della destinazione dei fondi come ricordava prima il consigliere Balestrazzi e poi anche il sindaco Daviddi sì, vero quello che si diceva cioè di esempi ne posso fare un altro, ne possiamo fare ad esempio come la Pro Loco di Casalgrande grazie all'attività svolta negli anni scorsi, anche all'attività svolta durante questo anno è riuscito ad accedere ad un finanziamento regionale di €2.000 quindi ovviamente, probabilmente in un futuro questo ente sarà forse, sempre utilizzando il condizionale, l'accentratore di fondi regionali, ad oggi diciamo che i bandi della Regione sono accessibili da più soggetti non solo da Destinazione Turistica Emilia, questo lo dico per chiarezza perché se no altrimenti veramente sembra che ci tiriamo la zappa sui piedi. Come ho detto e confermo tutta questa preclusione da parte mia non c'è, infatti io sono molto oggettivo nel valutare questa cosa, la promozione del territorio è un valore per qualsiasi amministrazione di qualsiasi colore, è sicuramente importante sia per l'industria sia il commercio sia per i cittadini, quest'azione dell'amministrazione non vuole sicuramente precludere l'eventuale riadesione del nostro Comune a questo ente, come già detto quindi staremo attenti e valuteremo le azioni future di questo ente.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Solo un chiarimento, non voleva essere un ironico riferimento a "Giovani Boglioni" perché stimo e stanno facendo un operato lodevole sul nostro territorio, però rimane il fatto che il contributo sono riusciti ad ottenerlo, era quello, non era in senso ironico. Ecco, solo quello.

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto.

DEBBI. Ho alzato la mano Presidente.

PRESIDENTE. Scusate, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Volevo chiedere una cosa al Sindaco visto che mi pare di aver capito che ha detto che se aderisse l'Unione alla Destinazione Turistica andrebbe bene, quindi se partecipiamo come Unione va bene ma come Comune no, vorrei capire a questo punto qual è la differenza e, due, visto che ha lanciato così un pochino delle illazioni sul presidente di questo ente magari se ci chiarisce un po' le cose, perché non si dovrebbe secondo me fare delle illazioni.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi prego.

DAVIDDI – SINDACO. No, non sono illazioni perché ho detto solo di andare a vedere chi è, chi era non lo so. Come Unione sicuramente si può valutare, non è neanche detto che come Unione noi possiamo partecipare a questo progetto, sicuramente avrebbe più senso partecipare come Unione visto che il percorso turistico potrebbe coinvolgere tutti i Comuni e che comunque si potrebbe, dico potrebbe e probabilmente in Unione, in Giunta dell'Unione si potrebbe valutare, non è detto che il Comune di Casalgrande partecipi a quel progetto, bisogna vedere come viene proposto, solo quello.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Balestrazzi.

BALESTAZZI. Grazie Presidente, grazie al sindaco ovviamente per il chiarimento, non aggiungo altro a quello che abbiamo già detto come gruppo PD, noi ovviamente voteremo contro perché siamo convinti che rimanere all'interno di Destinazione Turistica Emilia sia una possibilità che abbiamo come Comune quindi un beneficio che ne potrebbero trarre tutti i cittadini del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, ci sono altri interventi? Consigliere Valestri.

VALESTRI. Il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente in quanto riteniamo che la presenza del nostro Comune all'interno dell'ente per ora è quantomeno inopportuna e poi con il tempo si vedrà. A riprova di quanto affermato, come ha già detto anche l'assessore Benassi, noi per ora non abbiamo riscontrato progetti per la nostra zona e però siamo a 8.750€ spesi quindi visto il periodo particolare, vista l'inattività di questo ente sul nostro territorio riteniamo che sia meglio investire queste risorse collaborando con le associazioni locali che si impegnano fattivamente nella promozione del territorio stesso.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo pertanto alla votazione, prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO-DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Daviddi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		

Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		x	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 12, contrari 4, astenuto 1. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO-DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		x	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 12, contrari 4, astenuto 1. Il consiglio ha approvato a maggioranza il sesto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER RICHIEDERE ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA LA REVISIONE DEI PARAMETRI PER L'ACCREDITAMENTO TRASPORTO INFERMI

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Baraldi Solange per l'illustrazione del punto.

BARALDI. Grazie Presidente. Faccio una breve premessa: la situazione economica sappiamo tutti che non è delle migliori e non ci sono grandi prospettive di miglioramento nel prossimo anno ma neanche diciamo fra due anni perché comunque un po' la crisi che c'era prima, un po' la pandemia che c'è stata non aiuteranno sicuramente. Faccio questa premessa per questo motivo: questa proposta di mozione che facciamo di chiedere alla Regione Emilia-Romagna la revisione dei parametri per l'accreditamento del trasporto infermi. Voi sapete che c'è una legge, una delibera regionale del 2009 che stabilisce i requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso e trasporto infermi. In questa delibera vengono specificate appunto le caratteristiche che devono avere le strutture diciamo di ricezione delle richieste e soprattutto i mezzi che vengono utilizzati per i trasporti d'urgenza e per i trasporti non urgenti. In questa delibera si dice, ribadisco è una delibera del 2009, si dice per i mezzi relativi all'emergenza-urgenza debbono essere mezzi che non hanno più di sette anni o più di 300.000 km, questo cosa vuol dire? Che alla scadenza o dei sette anni o dopo che il mezzo ha fatto 300.000 km le associazioni, le pubbliche assistenze che hanno in dotazione questi mezzi devono cambiarli, quindi ne devono acquistare di nuovi. L'acquisto di un mezzo nuovo attrezzato costa circa €70-80.000, una volta che diciamo è allestito in modo adeguato per svolgere le funzioni del trasporto in emergenza-urgenza. Ecco, cosa succede? Che la maggior parte di questi mezzi a 300.000 km non arriva neanche lontanamente. Quasi sempre le associazioni si trovano a dover cambiare i mezzi perché scadono i 7 anni, con un chilometraggio anche molto molto inferiore rispetto ai 300.000 km e quindi quando si trovano a dover cambiare i mezzi devono fare delle raccolte di finanziamenti per arrivare appunto a comprarne di nuovi ed allestirli in modo adeguato con i costi che vi dicevo prima. Ora queste raccolte di finanziamenti sappiamo bene che sono difficoltose e che lo saranno sempre più in futuro vista la situazione attuale, perché se in passato magari interveniva l'azienda sul territorio particolarmente sensibile e dava un grosso finanziamento non so quanto ci si potrà contare nei prossimi anni. Vediamo già adesso ed in questi mesi ha fatto una raccolta fondi per una nuova ambulanza, ad oggi mi risulta che abbia raccolto €20-25.5000 insomma e si sono dati anche molto da fare, chiaramente i cittadini partecipano a queste raccolte perché chi di noi non ritiene che sia un servizio importante prioritario? Anzi! Dobbiamo solo ringraziare che ci siano queste associazioni come Ema che fanno questo servizio, tanto più in questo momento in cui ci siamo proprio resi conto di come questi tipi di servizi socio-sanitari siano veramente importanti. Già ci mettono il volontariato, ci mettono l'organizzazione, ci mettono l'entusiasmo, la disponibilità di tempo, anche costringerli a metterci o a trovare modi di raccogliere fondi quasi ogni anno per comprare un'ambulanza ci sembra veramente eccessivo. Questo non vuol dire che i mezzi non debbano essere sicuri, però la nostra mozione è diciamo una richiesta alla regione di provare un po' a rivedere i parametri dell'accreditamento, perché torno a dire comunque si parla di parametri fissati più di dieci anni fa, quindi nel frattempo anche le tecnologie ed i mezzi probabilmente sono cambiati, si può anche fare una valutazione per capire se un mezzo può anche durare più di 7 anni. Nel frattempo anche altre regioni a noi vicine, Toscana e Umbria, hanno rivisto questi parametri, in particolare volevo sottolineare la revisione che ha fatto la Regione Umbria nel 2019, volevo anche dire che c'è un refuso in fondo alla mozione, ho scritto 2029, mi sono sbagliata. C'è un regolamento del 19 marzo 2019, n. 5, che toglie appunto il parametro dei sette anni e lascia, come ho detto, 100.000 km. Mette un parametro un po' più alto di dieci anni. Io non dico che la regione Emilia Romagna debba andare in questa direzione, decideranno poi loro, faranno le valutazioni, però credo che sia opportuno provare a chiedere se è possibile fare questa revisione proprio alla luce delle cose che vi ho appena detto e quindi chiedo al Consiglio Comunale di Casalgrande di appoggiare questa mozione e di richiedere tramite il Sindaco e la Giunta, al Presidente della Regione Emilia-Romagna la riduzione del parametro inerente i

limiti di impiego a 7 anni e 300.000 km dei mezzi per il trasporto urgente o non urgente e anche la revisione semplificazione generale dei parametri dell'accreditamento per non appesantire appunto ulteriormente questo tipo di volontariato che già si dedica all'attività di assistenza delle persone, aiuto e che si deve impegnare anche a raccolte fondi abbastanza onerose. Questo è un po' il senso della mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente per la parola. Questa mozione ci mette un po' in difficoltà perché ci troviamo a dover confrontare due aspetti che sono entrambi molto importanti, da una parte la sicurezza, l'efficienza del servizio di primo soccorso, dall'altra le giuste necessità di chi opera e deve gestirlo questo servizio che evidentemente non può andare in sofferenza, perlomeno permettersi tutti gli anni o comunque molto spesso di cambiare, sostituire i mezzi. Nel dibattito che abbiamo avuto fra di noi del gruppo eravamo dubbiosi sul fatto di prolungare la vita dei mezzi oltre i 300.000 km, eravamo invece un po' più possibilisti sulla questione di passare da 7 a 8 9 o 10 anni di vita sotto i 300.000 km. Per questo motivo chiedevo, se è possibile, se sapete quant'è mediamente la percorrenza annua di questi mezzi, prima cosa. Anche la proposta che ha fatto il consigliere Baraldi, di allungare la vita dei mezzi oltre i 7 anni pur rimanendo sotto i 300.000 km è una proposta di buonsenso, però purtroppo nella mozione non è specificato, è una cosa che è stata detta qui stasera e che però per me fa molta differenza, quindi io mi trovo un po' in difficoltà, pur considerando che il problema esiste e le dovute necessità di chi opera, la mozione senza una proposta, così, non ci dice quello che stiamo andando a chiedere. Per me, ad esempio se, come dire, l'intervento fosse quello di aumentare la percorrenza oltre i 300.000 km io non sarei per farlo, se invece l'intervento è quello di allungare la vita oltre i 7 anni sempre restando al di sotto quello è un intervento che secondo me è un intervento ragionevole, purtroppo la mozione non ci dice quale sarà il percorso che seguirà eventualmente la Regione. Io magari, tirandomi un po' anche la zappa sui piedi, direi che probabilmente invece di chiedere la percorrenza, la vita dei mezzi, sarebbe stato più utile, no più utile scusate, sarebbe stato più giusto ma forse anche meno realizzabile, quello di chiedere alla regione a livello centrale dei mezzi economici maggiori per la sostituzione dei mezzi, se permangono queste richieste. Se le richieste sono queste e le associazioni non ce la fanno a sostenerle forse, non c'è una via di mezzo, o si cambiano i parametri o altrimenti ci deve essere l'intervento economico a sostenere le associazioni. Dover decidere adesso questa sera sulla mozione senza sapere quale sarà l'esito e quale sarà l'intervento, lo trovo un po' difficile. Spero di essermi spiegato, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente. Io ho una domanda che è questa: il documento che noi portiamo stasera, che si porta stasera in consiglio comunale è lo stesso documento che si discuterà anche domani all'interno del Consiglio dell'Unione perché volevo capire anche, so che proprio qualche ora fa c'è stata anche una Capigruppo, volevo capire anche se in questa Capigruppo era stato discusso di questa mozione ed eventualmente che cosa era emerso, per cercare di capire, visto che il tema è complesso, per cercare di capire, ne discuteremo anche domani, se eventualmente ci può essere un coordinamento con i Comuni dell'Unione su questo argomento. Intanto queste domande, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI. Io volevo porre il punto su una questione che la mozione non pone, non ha lo scopo di porre delle condizioni, la mozione ha lo scopo di portare alla luce un problema che mi sembra valido ed oggettivo per cui penso che spetterà e toccherà poi alla Regione decidere dove andare eventualmente a mettere le mani per dialogare con quello che diceva Bottazzi, perché ritengo anch'io che a rigor di logica, diciamo così, un mezzo ha una validità al di là dell'età piuttosto che dei 300.000 km. E poi onestamente penso che per quello che riguarda il discorso della percorrenza media possa variare tantissimo da anno ad anno: ad esempio, io ritengo purtroppo che con il discorso della pandemia le ambulanze non abbiano mai girato tanto come in questo periodo per cui è difficile secondo me anche stabilire una percorrenza media, però io ritengo anche che, io non sono un volontario della Croce Rossa, però io vedo, passando spessissimo, che questi volontari hanno una manutenzione quasi maniacale dei mezzi per cui io ritengo sinceramente che un'ambulanza dopo 7 anni che debba essere sostituita lo trovo molto anacronistico in virtù anche del fatto che ha dei costi elevatissimi, che è sempre più difficile reperire delle risorse anche dai privati visto l'andamento e come noi andiamo a farci la nostra revisione alla nostra macchina, la macchina finché ha le caratteristiche che identificano il veicolo viene autorizzata alla circolazione per cui io penso che questo possa essere anche trasferito alle ambulanze però, ripeto, spetterà eventualmente a che prenderà in esame questa proposta stabilire su che argomenti e su che parametri muoversi. Io ritengo che fondamentalmente la mozione ha lo scopo di portare alla luce un problema serio soprattutto in questo periodo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Sì volevo rispondere ma in realtà ha detto il consigliere Ferrari. Il discorso che io ho fatto del dire si può aumentare gli anni è perché appunto guardavo il regolamento della Regione Umbria che appunto l'anno scorso ha cambiato il parametro dei 7 anni e lo ha aumentato a 10 anni dicendo delle valutazioni, quello che ha detto il consigliere Ferrari è corretto, mica possiamo dire noi alla Regione cosa deve fare, valuteranno, si confronteranno con chi questi mezzi li usa e faranno le valutazioni del caso. Noi solleviamo un problema che però in questo modo insomma chi fa questo tipo di servizi è molto vincolato e messo in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Baraldi, consigliere Cilloni.

CILLONI. Sì grazie Presidente. Volevo rispondere al consigliere Bottazzi in merito, comunque ha risposto anche Ferrari, i mezzi verranno sicuramente revisionati, questi mezzi sono mezzi che vengono classificati speciali, mezzi speciali hanno la revisione annuale. Tutti gli anni viene fatta la revisione, soprattutto per i trasporti infermi hanno delle sponde idrauliche che vengono controllate quindi chiaramente se ci sono dei problemi vengono riscontrati prima. Io lo faccio per lavoro quindi so anche che molti mezzi che rientrano da noleggi che ha le associazioni che fanno il trasporto per i disabili e gli infermi, dopo cinque anni non arrivano ai 60-70.000 km. Sicuramente anche arrivare a dieci anni di utilizzo di questi mezzi non arriveremo mai a 300.000 km, assolutamente no. Era questa la precisazione che volevo fare. Grazie

PRESIDENTE. Grazie consigliere Cilloni. Rispondo io al consigliere Ruini in quanto membro del Consiglio dell'Unione ed avendo partecipato come capogruppo all'incontro di questa sera. In buona sostanza siamo addivenuti ad una bozza che dovremo condividere nella giornata di domani prima del Consiglio, in cui si recepisce il fatto che l'Unione solleciterà la Regione a verifiche di questa metodologia di accreditamento per quanto

riguarda i mezzi, non abbiamo sindacato il fatto che siano pochi o tanti i dieci anni piuttosto che sette piuttosto che 300.000, non siamo dei tecnici e come abbiamo già giustamente rimarcato, come ad esempio il consigliere Ferrari piuttosto che il consigliere Cilloni, non andiamo a sindacare un anno in più, un anno in meno, una revisione in più ed una revisione in meno, viene solamente eccepita una problematica, una problematica che molto probabilmente domani verrà votata a maggioranza, infatti eravamo presenti sia noi che il capogruppo del PD ed il capogruppo Ruini per Castellarano, io ribadisco domani faremo un minimo di sintesi prima del Consiglio cercheremo, con un emendamento, di emendarlo in modo tale che ci sia l'unanimità in sede di Consiglio dell'Unione. Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

DEBBI. Volevo fare un intervento non una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Prego.

DEBBI. No mi chiedevo, visto che il Presidente ha appena detto che probabilmente ci saranno degli emendamenti domani nel testo, mi chiedevo se a questo punto ha ugualmente senso votare questo testo per Casalgrande se domani potrebbe subire degli emendamenti in Unione.

PRESIDENTE. Ma consigliere Debbi ogni cosa è presentata qui a Casalgrande ed è un testo, il medesimo testo viene presentato in Unione dove c'è una maggioranza diversa, dove ci sono consigli diversi, dove le riflessioni sono le più svariate. Se dovessimo dipendere tutti da quello che viene deciso dall'Unione possiamo anche alzarci su e ognuno andare a casa e risparmiiamo tempo. Là si sta facendo una riflessione di un determinato tipo, qua è il punto che è uguale, poi dopo ogni consigliere valuterà quello che più riterrà opportuno, è logico che è la stessa poi dopo essendoci domani il Consiglio e avendone discusso in sede di capogruppo spero di ottenere diciamo così la maggioranza, siamo giunti, ancora non è definito nulla, si spera di giungere ad una mozione che sia interpretata e dia la facoltà a tutti di votarla favorevolmente però al momento ancora un testo sottoscritto da tutti i gruppi consiliari non c'è.

DEBBI. Mi perdoni Presidente non avevo terminato, volevo spiegarmi meglio, dicevo cioè il testo che viene votato questa sera verrebbe approvato dal consiglio comunale del Comune di Casalgrande mentre domani un ente che diciamo è sovraordinato ne approva uno diverso, io non ci vedo molta congruenza su questo. Forse il testo che verrà approvato in Unione probabilmente avrà anche maggiore forza perché non viene appunto da un solo Comune, ma dall'Unione dei Comuni e magari ha più senso che vada avanti quello piuttosto quello che potrebbe nascere, quello che potrebbe uscire questa sera che insomma ha valore soltanto per il Comune di Casalgrande. Io comunque volevo anche sì, a parte questa considerazione che è nata con l'intervento del Presidente, volevo anche dire in merito all'argomento, che mi ritengo incompetente sulla valutazione di questi parametri, però io credo che siano parametri che abbiano a che fare con la sicurezza o almeno si tratta di vedere se stiamo parlando di parametri che hanno a che vedere con la sicurezza oppure con la burocrazia, cioè se sono stati fatti, è vero che sono del 2009, ma il 2009 non è neanche tantissimo tempo. Se sono stati messi questi parametri probabilmente hanno un senso in merito alla sicurezza. Quindi non lo so, mi sento un po' in difficoltà nel poter valutare se possa essere giusto aumentare il chilometraggio o la durata di questi mezzi. Provo a pensare cosa succederebbe se un'ambulanza rimanesse a piedi e si scopre che aveva già 8 9 anni di vita, magari noi tutti andremmo a puntare il dito

sul fatto che non sono state, diciamo, sostituite prima, ecco. Penso che sì, il problema è un problema di natura economica ovviamente delle associazioni che fanno fatica, non so se la risposta migliore è quella di modificare parametri o è quella, come diceva il consigliere Bottazzi, di sostenerle economicamente, visto che il problema è un problema economico, non lo so, sono un po' dubbioso, ripeto sono, mi vedo un po' abbandonato di competenze in questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente. Io ho fatto questa domanda non perché quello che viene discusso a Casalgrande piuttosto che in Unione, quello che viene discusso a Casalgrande sia in un qualche modo declassato di importanza se viene discusso in Unione, perché data la complessità del tema, anche io mi sento di condividere quello che su cui rifletteva il Consigliere Debbi, che va al di là delle competenze richieste nella valutazione di quello che dicevamo per l'accreditamento del servizio, piuttosto che di parametri per cui i mezzi dopo un certo numero di km o di anni devono essere sostituiti, viste anche queste competenze l'idea poteva essere quella di ampliare la discussione, allargare appunto la discussione anche in Unione, cosa che immagino faremo domani sera anche per avere un quadro univoco della situazione; questa normativa è nata anche per cercare di riunire tutte delle realtà che fino a quell'anno, magari, erano anche, diciamo, a macchia di leopardo, proprio per costruire un sistema di servizio che fosse uniforme e soprattutto anche per uniformare la qualità del servizio stesso ed era per raccogliere anche tutti degli elementi che possono utili alla discussione che facciamo noi questa stasera, perché abbiamo delle associazioni importanti sul nostro territorio quindi anche per capire come essere di supporto a loro perché comprendiamo le difficoltà che possono affrontare ogni giorno viste anche le spese economiche che devono affrontare; poi mi sembra di capire che il tema sia anche come funziona questo accreditamento in questo senso, ci sono tantissimi argomenti per cui mi sento di condividere anche un po' questo sentimento con i colleghi consiglieri quando dicono (...) dettagli in termini di competenza si sentono un po' spaesati (...) nulla ha a che vedere col fatto che comunque possiamo condividere che sono delle questioni che possono essere discusse a questo tavolo, semplicemente si stava valutando (...) dei mezzi, com'è la situazione sul territori a noi vicini proprio per cercare di decidere e di portare il nostro contributo, però avendo tutti gli elementi utili alla discussione non perché a Casalgrande non si possa discutere di quello di cui si discute domani in Unione. Questo non ha senso, non è l'intento nostro né tantomeno era l'intento della mia domanda, era semplicemente per cercare di capire se c'è un coordinamento sovracomunale anche per dare più forza eventualmente a queste richieste che portiamo avanti e che sono unite nella mozione che si discute questa sera.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, consigliere Vacondio.

VACONDIO. Grazie Presidente, buonasera. Volevo rispondere al consigliere Debbi. Capisco i suoi dubbi sulla vita di questi mezzi, però non penso che non funzionino né 300.000 km né 7 anni, sono cose che, cioè hanno dato valori politici ma non c'entrano niente, chi deve decidere su questa cosa, c'è già gente che decide su questa cosa, ci sono i tecnici, gli ingegneri che fanno le valutazioni, che fanno le revisioni a questi mezzi. Un'ambulanza che gira a Frassinoro, Montefiorino non può avere, c'è il caso che faccia anche cinque anni, non è detto che sette anni cioè i sette anni, noi chiediamo, cioè si può chiedere il discorso usiamo altri tipi di valutazione poi dopo decideranno loro perché i tecnici che decidono se funzionano o no, se vanno, ci sono, devono usare quelli lì, non deve essere la politica secondo me in questo caso a dire se sei anni o dieci, cioè

sicuramente non è con queste cose vedremo le ambulanze che girano che hanno trent'anni, quando arriveranno il loro... cioè c'è la gente che decide perché è il loro mestiere decidere se funzionano o no, io la penso così. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Vacondio. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Volevo precisare solo una cosa perché prima non l'ho letto, si chiede anche nella mozione poi un impegno da parte del sindaco e della giunta a dare anche assistenza anche eventualmente economica per aiutare le realtà presenti sul territorio che prestano il servizio di trasporto urgenza non urgenza nelle modalità che si riterrà più opportuno, perché ho letto solo i primi due pezzi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente, solo per una considerazione su quello che ha detto il consigliere Vacondio. Io sono perfettamente d'accordo con lui, purtroppo la politica serve laddove magari non arriva a volte la perizia ed anche l'onestà delle volte di certi operatori che fanno le verifiche, allora ci deve essere un ente al di sopra che ponga dei limiti un po' come succede nelle aziende (...) perché ci deve essere un ente che supervisiona, che dà delle norme che poi devono essere applicate effettivamente da chi poi fa i controlli (...) poi logicamente la politica deve poi attivare i tecnici per capire quali sono i limiti, però una norma ci deve essere.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente, per rispondere alle ultime due dichiarazioni del consigliere Vacondio ed il consigliere Bottazzi, la delibera di Giunta che richiama, che ha ridefinito i requisiti per l'accreditamento, c'è un allegato alla delibera che è stato elaborato dall'agenzia sanitaria sociale. Ora c'è molta più politica nella mozione di stasera che in quella di Giunta, quindi non è che la politica abbia concluso che dovesse essere così per partito preso, la delibera di Giunta, se andate a vedere, quella regionale ha degli allegati che sono stati approvati anche da competenze fuori dalla Giunta regionale. Questa sera mi sento sicuramente molto meno competente io in questo senso se devo prendere prendere una decisione che più che politica sarebbe tecnica perché non ho le competenze, io sono laureata in lingue, quindi non ho la competenza per dire i requisiti di accreditamento che sono stati presentati nella delibera di Giunta sono più o meno validi di quelli che sono stati adottati (...) e non quelli del chilometraggio (...) l'utilizzo dei mezzi. Quindi solo per rispondere all'affermazione, non penso che la politica abbia preso questa decisione (...) indirizzo politico ma si sia affidato a dei tecnici come si diceva prima (...) di quelle associazioni che si sono prodigate in questi anni (...) Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo tornare un attimino sull'argomento e mi sembra che la Paola Cilloni abbia fatto un intervento dove ha detto che lei è del settore e mediamente queste ambulanze nel periodo suddetto percorrono difficilmente i 100.000 km quindi se parliamo di sicurezza secondo me un mezzo che ha 100.000 km per me che sono un agente di commercio è in rodaggio, un mezzo con 100.000 km, primo. Secondo me la sicurezza, di sicurezza noi ne abbiamo solo una, visto che non siamo dei tecnici, che questi mezzi mi risulta che vadano in altre regioni e vengono utilizzati quindi non penso che le altre regioni prendano questi mezzi

assumendosi tutti i rischi del caso. Poi magari io ho di fronte una persona che effettua delle revisioni e che quindi può intervenire e darmi una mano, visto che se ne intende più di me, parlo di Corrado Giovanni. Però secondo me l'unica sicurezza che abbiamo noi è quella lì, quella che questi mezzi continuano a circolare e non riesco a capire perché noi ce ne dobbiamo liberare e spendere 70-80-90.000 euro l'anno, perché il parco automezzi che deve essere cambiato ogni sette anni, se andiamo a fare due conti sul territorio più o meno ne cambiamo uno ogni anno, anno e mezzo quindi secondo me è una spesa eccessiva per niente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Venturini. Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro quindi conclusa la fase di dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione, prego dott. Napoleone. Scusi consigliere Ruini, prego.

RUINI. Sì grazie Presidente. Per le motivazioni che ho espresso anche poco fa quindi la complessità del tema che richiama anche a competenze specifiche che vanno anche al di là di quello che è un ruolo della politica perché riguardano anche competenze in materia di sicurezza, che riguardano Asl, agenzie sanitarie etc., per la complessità di quel tema e per la complessità anche di avere un quadro di riferimento chiaro, di avere una fotografia chiara di tutti quelli che sono gli aspetti che riguardano la mozione, il voto del Partito Democratico sarà un voto di astensione, astensione perché riteniamo che il discorso meriti sicuramente attenzione (...) come dicevo, ma d'altra parte riteniamo che possa essere assolutamente messo sul tavolo e valutato nei suoi aspetti, io personalmente domani sera sarò presente al Consiglio dell'Unione e sarò anche disponibile in quel contesto a valutare e adottare tutte le misure che si riterranno opportune per fare questa valutazione. Questa sera il Partito Democratico darà un voto di astensione però con la disponibilità comunque di valutare il tema pur nel limite delle competenze che ognuno di noi ha. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Come Movimento condividiamo assolutamente la volontà di dare una mano a chi opera nel primo soccorso pur restando come cardine la sicurezza sia degli utenti che degli operatori e quindi apprezziamo l'intento positivo della mozione però rimangono dei dubbi su come poi questa mozione possa tradursi effettivamente, abbiamo fatto tanti esempi e quindi sinceramente dipende da qual'è l'iniziativa che si prenderà il fatto di decidere, io, al momento, mi trovo in difficoltà a prendere una decisione su questo argomento così difficile e delicato. Nella mozione tante cose che abbiamo detto stasera non sono trattate e quindi dare un voto positivo è abbastanza problematico, ma non per il tema della mozione ma per l'impianto della richiesta un po' vago che non specifica bene quale sia l'intento e come si debba realizzare l'obiettivo e per questo motivo il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Dichiaro pertanto conclusa la fase delle dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO-DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
---------	------	------------	-----------	----------

Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 5. Il consiglio comunale ha approvato a maggioranza il punto 7 in ordine del giorno. Passiamo all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

8. PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2020 E DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONGUAGLIO

PRESIDENTE. Faccio presente che il punto in oggetto è stato inserito come punto aggiuntivo in data 17/12 in quanto i documenti, sebbene avessero detto che sarebbero arrivati in tempo per la convocazione, sono arrivati via pec il giorno seguente, onde evitare di convocare un Consiglio la prossima settimana, lo abbiamo fatto inserendolo come punto di urgenza in questa serata. Passo pertanto la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Il punto, pur essendo stato inserito di urgenza, è stato discusso in commissione nella serata di venerdì scorso, del 18, con la partecipazione anche della dott.ssa Barchi responsabile dei tributi, che ha dato una spiegazione abbastanza di dettaglio, spero di dettaglio per i consiglieri presenti in commissione relativamente a come si è andato a comporre il Pef del 2020. Il Pef del 2020 è un Pef particolare, in un anno sicuramente molto particolare. Diventa una presa d'atto perché non determina nessun tipo di impatto sul bilancio del 2020 e non lo determina per precisa volontà di Arera quindi dell'agenzia di controllo energia elettrica reti ambienti che, con una specifica delibera, la 158, ha previsto di bloccare sostanzialmente per questo anno tutto quello che riguardava l'aumento della tariffa dei rifiuti, il Pef conseguente che normalmente verrebbe predisposto nel primo trimestre dell'anno. Quindi ci troviamo a prendere atto di questo piano finanziario a fine anno, che effettivamente è un'anomalia. E ci ritroveremo poi nel corso del 2021 in un tempo sicuramente più breve, quindi presumibilmente appunto tra marzo aprile, a valutare già il Pef del 2021 che invece avrà un effettivo, si spera a quel punto, una effettiva applicazione. Il Pef del Comune, il Pef anzi dei rifiuti è costituito di due parti: una parte che la fa da leone all'interno del Pef stesso che

è quella dell'Iren quindi quella data dal gestore e da tutti i costi che il gestore va a rendicontare, che vengono spalmati su tutti i Comuni che fanno parte del consiglio d'Ambito, gestito da Atersir, che è il soggetto che in realtà costruisce questo Pef. Il Comune che appunto fa parte del Consiglio di Ambito, non fa altro che concorrere con una quota che è quella dei propri costi di perimetro, che vengono aggiunti ai costi del gestore e che determinano il risultato finale del piano finanziario stesso. In questo caso il valore che viene inserito nel piano finanziario da parte del gestore arriva a pareggio, perché tutte quelle che sono le differenze di calcolo che in realtà ci sarebbero tra i costi effettivamente sostenuti, tenendo presente che qua parliamo di costi attualizzati relativi al 2018 quindi andiamo indietro di due anni perché il metodo che si è utilizzato per calcolare il Pef che è un nuovo metodo chiamato mtr che è citato dentro la delibera, dentro la nostra delibera di consiglio, prevede appunto di fare un confronto che parte dal 2018 per arrivare poi ad un'attualizzazione dei costi stessi. Dicevo questi costi, pur determinando in realtà un maggior valore, questo non viene rilevato nel Pef perché per precisa indicazione sempre di Arera, questo valore viene spostato negli anni successivi. Questo valore potrà essere spalmato in un anno o in tre anni e la titolarità di questa decisione nuovamente spetterà al Consiglio d'Ambito quindi ad Atersir. La parte relativa invece alle differenze dei costi comunali determina uno scostamento a favore quindi un minor costo di circa 16.000 euro che vi viene chiesto direttamente di portare come fondo vincolato il prossimo anno, in cui andremo poi a rendicontare anche i costi in più del gestore proprio perché questo minor costo che noi abbiamo ci permette di andare sostanzialmente a diminuire un po' il costo che avremo quando faremo l'anno prossimo il nuovo Pef, nel tentativo di mantenere il più possibile calmierate le tariffe. All'interno del nostro Pef c'è da notare, l'abbiamo discusso e fatto presente anche alla commissione, che non abbiamo per fortuna nessun costo extra perimetro che invece ci sono in altri Comuni, dati dalla buona gestione che c'è stata su questa parte per cui non si sono mai aggiunti costi non propriamente dei rifiuti, come la derattizzazione o la lotta alle zanzare che in altre situazioni invece ci sono state, e questo ha portato comunque ad un risultato che ha un impatto diciamo abbastanza sereno, in questo momento e ci permette di vedere, di guardare un po' avanti in modo non troppo preoccupante. Ultima considerazione e poi lascio a voi le domande, abbiamo spiegato anche come è fatto il calcolo, questo durante la commissione di questo nuovo metodo che va a calcolare appunto questo mtr, tramite questo mtr si chiama, e che in realtà stabilisce un tetto massimo di crescita che non può superare un determinato calcolo che tiene conto del valore delle entrate tariffarie attualizzate e del limite della crescita. In questo calcolo hanno confluito, per quello che riguarda le entrate tariffarie ed anche per quello che riguarda i costi del 2019 che si sono utilizzati anche essi come per le tariffe, sono entrati anche quei valori che nel 2019 erano stati sospesi, sempre per volontà di Arera durante la definizione di quel Pef, che non vengono conguagliati adesso ma che sono serviti comunque per determinare il tetto massimo da utilizzare per appunto la determinazione del valore del nostro mtr. Sostanzialmente quindi quello che vi si chiede in questa presa d'atto è di deliberare che questa differenza viene poi vincolata per il prossimo anno al fine poi di andare comunque ad essere conguagliata all'interno del prossimo Pef. Io ho terminato e sono disponibile per le domande.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta pertanto la discussione. Se nessuno chiede la parola, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Quando nel Consiglio del 30 luglio, se non ricordo male, c'è stata la proposta di delibera per prorogare per il 2020 le tariffe del 2019 eravamo in ambito di emergenza e per questo motivo, per non bloccare la riscossione del tributo che sarebbe stato un danno per l'amministrazione del Comune, abbiamo dato voto favorevole,

anche se da sempre il MoVimento 5 Stelle è contrario a questo tipo di gestione delle tariffe e del rifiuto. Ci troviamo quindi a votare adesso questa presa d'atto che in pratica è consequenziale a quello che è successo a luglio, alla pandemia, e quindi consequenziale anche al nostro voto favorevole, però vogliamo ribadire che noi siamo contrari a questo tipo di tariffazione e siamo per la tariffa puntuale, siamo per la gestione della raccolta dei rifiuti che agevoli i comportamenti virtuosi anche attraverso una tariffazione, diciamo così, proporzionale alla nuova volontà, all'impegno dei cittadini nel riciclo e nella minore produzione di rifiuti. Per questo motivo non confermiamo il voto, diamo un voto di astensione per ribadire che pur nell'emergenza i valori del MoVimento rispetto a questo argomento, a questo tema permangono, sono quelli di una tariffazione puntuale e della modalità che premi i comportamenti virtuosi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Dichiaro pertanto conclusa la fase delle dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Prego dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 6. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO-DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		

Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 6. Il consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'ottavo punto in ordine del giorno. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Visto che il consiglio comunale è già finito ci tenevo a fare gli auguri a tutti voi di Buon Natale, anche se purtroppo non possiamo scambiarsi un abbraccio, ma in modo virtuale ci abbracciamo tutti quindi un felice e sereno Natale da parte mia e di tutta l'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio i presenti nonché coloro che ci hanno seguito on-line. Augurando a tutti buone feste, dichiaro conclusa la seduta del consiglio comunale del 22 dicembre 2020 alle ore 23:05. Buonanotte.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 2 del 28/01/2021

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
22.12.2020.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/02/2021,
decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 2 del 28/01/2021

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
22.12.2020.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/02/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 22/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)